

Assalto alle Fontanelle: ecco come funziona (e come migliorerà) il punto tamponi

Pubblicato: Lunedì 2 Novembre 2020



C'è chi sbuffa, chi impreca e chi sospira, chi la prende con filosofia e intreccia chiacchiere da un'auto all'altra. Chi accompagna un parente e chi va da solo, con l'ansia per il risultato dipinta sul volto. Chi ha voglia di parlare e chi si chiude in un mutismo preoccupato.

In ciascuna delle centinaia di auto in coda nel grande punto tamponi allestito nella sede della Protezione civile provinciale alle Fontanelle c'è una storia, uno stato d'animo, una paura. Per tutti **una lunga attesa in auto, con doppi e tripli incolonnamenti** e serpentoni da percorrere un metro alla volta prima di arrivare al punto registrazione, dove vengono verificati i dati della prenotazione online, e poi alla meta finale, la tenda dove viene effettuato il test. Tra l'arrivo e la partenza trascorrevano oggi pomeriggio, lunedì 2 novembre, **non meno di due ore in coda**.

«E' un'organizzazione complessa, pensata e messa a punto in pochi giorni. Stiamo registrando dei problemi ma stiamo anche mettendo a punto soluzioni che ci permetteranno di essere decisamente più veloci già a partire da domani – spiega l'architetto **Antonio Dalla Ragione**, responsabile della Protezione civile provinciale, che ha messo a punto l'idea e l'organizzazione del punto tamponi delle Fontanelle – Già oggi stiamo potenziando il wi-fi grazie alla prontissima risposta di Eolo. Ieri ho chiesto a Luca Spada di intervenire e oggi sono già al lavoro per il potenziamento. Questo ci permetterà di essere più veloci in fase di registrazione e verifica dei dati».

Anche l'organizzazione del punto tamponi verrà modificata nel giro di pochi giorni: «Adesso c'è un solo punto per la registrazione, all'ingresso dell'area, da dove poi si viene inviati ad uno dei tendoni dove si fa il tampone, e dunque si crea una sorta di “tappo” che rallenta tutto. Nel più breve tempo possibile ogni punto tampone verrà affiancato da un punto registrazione, così con un solo stop dell'auto si faranno entrambe le cose e questi ci permetterà di dimezzare i tempi».

A breve, inoltre, verranno aumentate le postazioni dove effettuare il tampone: «In questo momento sono tre, ma diventeranno sette e potranno essere aumentate fino a 12. Abbiamo già predisposto l'area per **questa implementazione che sarà possibile da giovedì anche grazie al supporto offerto dall'Esercito** che invierà mezzi e personale».

Proprio questa mattina **il colonnello Mele** ha effettuato un sopralluogo alle Fontanelle, in vista dell'invio del personale che supporterà Ats e Protezione civile: «Il colonnello ci ha fatto i complimenti per l'idea e l'organizzazione – aggiunge il responsabile della Protezione civile – e questo è un grande riconoscimento».

«Oltre alle Fontanelle è attivo il punto allestito nella palestra dell'università in via Monte Generoso», ricorda l'architetto **Marco Pelizzoni**, direttore dell'Ufficio tecnico di Ats, che oggi pomeriggio ha monitorato la situazione alle Fontanelle con l'ingegner **Damiano Daolio** e il responsabile della Protezione civile provinciale.

Attualmente, la capacità di Ats Insubria prevede la possibilità di effettuare **1000 tamponi alle Fontanelle, 500 in via Monte Generoso e 500 in via Rossi**. Nella giornata di oggi alle Fontanelle si è sfiorata la capienza massima.

Tra i problemi riscontrati anche quello di accessi inappropriati: infatti può accedere al punto tamponi delle Fontanelle solo chi ha un appuntamento specifico. È Ats Insubria a convocare le persone o su indicazione del medico curante o per determinare la fine della quarantena. Alla mattina, invece, è attivo anche il “punto scuola” che prevede la registrazione automatica attraverso il “QRCode”. Quando uno studente risulta positivo, i compagni vengono avvertiti con un sms in modo automatico, attraverso gli elenchi forniti dalla scuola su un portale dedicato. Gli alunni vengono invitati a stare in quarantena e ottengono l'appuntamento per determinare la fine dell'isolamento in via Monte Generoso a Varese dove si fanno i test rapidi. Ats ricorda ai genitori di non precipitarsi al punto tamponi scuola quando si viene a conoscenza di un compagno positivo e di attenersi alle indicazioni fornite.

Raccomandazioni da rispettare scrupolosamente, proprio per non sovraccaricare il sistema, che nella giornata di oggi è stato messo a dura prova qui alle Fontanelle. «Per il momento tutti hanno affrontato la coda con diligenza – ci dice **Massimo Cerutti** di Ternate, uno dei 100 volontari della Protezione civile che presidiano l'area con squadre di 50 persone distribuite in due turni – fino ad ora non si sono registrati episodi particolari di gente che ha perso la pazienza o problemi di traffico». Nel pomeriggio, però, la coda di auto in attesa si è allungata di minuto in minuto, e alle 15.30 è arrivata fino alla grande rotatoria del ponte di Vedano.

[Mariangela Gerletti](#)

mariangela.gerletti@varesenews.it